Supplemento ordinario (Concorsi) alla " Gazzetta Ufficiale „ n. 84 del 9 aprile 1985

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 9 aprile 1985 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DEI DECRETI
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 7

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli, a otto posti nel ruolo della carriera direttiva dei commissari di leva della Difesa.

Concorso pubblico, per esami, a sei posti di topografo nel ruolo organico della carriera di concetto dei topografi dell'Istituto geografico militare.

Concorso pubblico, per esami, a tre posti di perito tecnico industriale nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica.

Concorso pubblico, per esami, a due posti di cartografo nel ruolo organico della carriera di concetto dei cartografi dell'Istituto geografico militare.

Concorso pubblico, per esami, a due posti di perito nucleare nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico per l'energia nucleare.

Concorso pubblico, per esami, a trentuno posti di segretario contabile nel ruolo organico della carriera di concetto dei segretari contabili della Difesa.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattordici posti di tecnico dei fari nel ruolo del personale del servizio fari e del segnalamento marittimo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per titoli, a otto posti nel ruolo della carriera direttiva dei commissari di leva della Difesa

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 gennaio 1952, n. 43, concernente norme per il reclutamento dei commissari di leva;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, concernente il conglobamento totale del trattamento economico del personale statale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 27 gennaio 1963, n. 33, concernente disposizioni integrative della legge 18 gennaio 1952, n. 43, sul reclutamento dei commissari di leva;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 3 marzo 1971, n. 96, concernente l'adeguamento del trattamento economico dei commissari di leva, alla loro posizione giuridica amministrativa di funzionari della carriera direttiva;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 1984 (registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 1984, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 197), con il quale il Ministero della difesa è stato autorizzato a mettere a pubblica concorso, fra l'altro, undici posti nel ruolo della carriera direttiva dei commissari di leva della Difesa;

Accertato che nel ruolo suddetto esiste al momento una disponibilità di otto posti;

Considerata la necessità, in relazione alle esigenze di servizio, di ricoprire otto dei posti autorizzati;

Decreta:

Art. 1.
Concorso e requisiti

E' indetto un concorso, per titoli, a otto posti nel ruolo della carriera direttiva dei commissari di leva della difesa.

A tale concorso potranno prendere parte gli ufficiali dell'Esercito, in servizio permanente, in ausiliaria o nella riserva che alla data del presente decreto rivestano il grado di capitano, di maggiore, di tenente colonnello o di colonnello di tutte le Armi e servizi e che non abbiano superato l'età di cinquantotto anni.

Non sono ammessi al concorso gli ufficiali che hanno fruito dei benefici dell'art. 3 della legge 24 maggio 1970, n. 336.

Art. 2.
Domande di ammissione

Gli aspiranti dovranno fare domanda in carta da bollo diretta al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª. Tale domanda dovrà essere presentata non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale dai candidati che siano ufficiali in servizio, al comando del Corpo o ente o al capo dell'ufficio da cui dipendono e dai candidati che siano ufficiali non in servizio al comando che custodisce i documenti matricolari.

Per i concorrenti che risiedono in territorio non metropolitano il detto termine di presentazione delle domande è di giorni quaranta.

La data di presentazione dovrà essere attestata da esplicita dichiarazione scritta del comandante del Corpo o dell'ente o del capo ufficio che riceve la domanda.

Nella domanda ciascun concorrente dovrà indicare: il grado, l'Arma o il servizio, la categoria e la posizione di stato (servizio permanente, ausiliaria, riserva: richiamato o trattenuto in servizio dalla posizione di congedo), il cognome, il nome, la data ed il luogo di nascita nonché il preciso recapito anche telefonico.

Nella domanda dovrà, altresì, essere precisato se e quale servizio il concorrente abbia prestato come facente funzioni del commissario di leva presso gli uffici di leva e le soppresse commissioni temporanee di leva e se abbia prestato servizi strettamente attinenti al servizio della leva e, in caso affermativo, in quale data ed in quale luogo.

Nella domanda dovranno essere elencati i documenti ad essa allegati e inoltre essere fatta esplicita dichiarazione di accettazione di qualsiasi destinazione in caso di nomina e di non avere fruito dei benefici di cui all'art. 3 della legge numero 336/1970.

Le domande con i relativi documenti dovranno essere inoltrate al Ministero al più presto — e comunque non oltre dieci giorni dalla data di presentazione —, tramite le autorità gerarchiche, le quali espimeranno esplicito parere sulle attitudini del concorrente a disimpegnare le funzioni di commissario di leva.

Per gli ufficiali in servizio quali facenti funzioni di commissario di leva il parere di cui sopra sarà espresso dal comandante della zona militare o dal comandante della regione militare.

I concorrenti residenti in territorio non metropolitano potranno produrre detti documenti entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.
Documentazione

A corredo delle domande, ed entro il termine sopra fissato per la presentazione delle medesime, dovranno essere prodotti tutti quei documenti che i concorrenti ritengano utili per dimostrare, ai fini del presente concorso, sia il loro grado di cultura generale sia la loro capacità a ben disimpegnare le funzioni attinenti alla leva, salvo quanto diversamente disposto dall'art. 2.

I titoli predetti non saranno presi in considerazione se non perverranno acclusi alla istanza di partecipazione al concorso.

Gli ufficiali che non prestano servizio dovranno produrre un certificato di idoneità fisica, su carta da bollo, rilasciato da un ufficiale medico in servizio permanente nelle Forze armate dello Stato o dal dirigente dei servizi sanitari di un ente delle dette Forze armate.

La firma del medico deve essere autenticata dall'autorità delle Forze armate dalla quale il sanitario dipende.

Gli enti cui le domande vengono presentate dovranno corredarle della copia aggiornata dello stato di servizio militare degli interessati.

Art. 4.
Esclusione

Gli aspiranti che non risultino in possesso dei requisiti prescritti saranno esclusi dal concorso e, in ogni caso, dalla nomina con decreto del Ministro.

Art. 5.
Commissione esaminatrice

Con successivo decreto ministeriale sarà provveduto alla costituzione della commissione giudicatrice che sarà composta di tre membri, compreso il presidente, e del segretario.

Art. 6.

Titoli

La valutazione dei titoli posseduti dai singoli concorrenti sarà fatta in sessantesimi, riservando 35 punti complessivamente ai « precedenti di servizio », 10 punti complessivamente alle « benemerenze belliche » e 15 punti complessivamente ai « titoli culturali e pubblicazioni ».

La commissione giudicatrice all'inizio dei lavori ripartirà i punti riservati ad ognuna delle suindicate categorie fra i singoli titoli compresi nelle categorie stesse, in relazione alla importanza riconosciuta a ciascun titolo.

Per ciascuna categoria i titoli da valutare sono, rispettivamente, i seguenti:

A) Precedenti di servizio:

1) le note caratteristiche ed il comportamento disciplinare risultanti dai libretti personali dei singoli concorrenti;

2) eventuali prestazioni rese nell'incarico delle funzioni provvisorie di commissario di leva per periodo non inferiore a sei mesi;

3) eventuali prestazioni comunque rese nei settori dei servizi attinenti alla leva, alla selezione attitudinale ed al reclutamento;

4) membro, relatore e segretario di consiglio di leva;

5) ufficiale delegato presso i consigli, le soppresse commissioni mobili di leva e le soppresse commissioni temporanee di leva;

6) capo o addetto a gruppo selettori;

7) comandante, capo o adetto all'ufficio reclutamento di distretto militare;

8) capo o addetto all'ufficio ordinamento dei Comiliter o del Comilit Sardegna;

9) capo o addetto alle divisioni leva, selezione attitudinale o reclutamento di Esercitoleva o Levadife o in servizio presso Contendife e addetto alla trattazione di ricorsi in materia di leva;

10) membro, segretario o consulente della commissione consultiva di appello per i ricorsi contro le decisioni dei consigli di leva.

B) Benemerenze belliche:

1) le ricompense al valor militare, gli encomi solenni di guerra;

2) le promozioni, gli avanzamenti e trasferimenti per merito di guerra;

3) le mutilazioni, le ferite;

4) i periodi di tempo trascorsi in zona di operazioni ed in prigionia;

5) le degenze nei luoghi di cura per ferite.

C) Titoli culturali e pubblicazioni:

i titoli culturali da valutare sono i seguenti:

laurea in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali o equiparate; laurea in altre facoltà; laurea in più, oltre la prima, corso triennale e corsi biennali dell'Istituto orientale di Napoli, licenza di scuola media superiore, corsi universitari biennali o minori, scuola di guerra, scuole di applicazione, accademia militare, corsi di abilitazione alti comandi;

quanto alle pubblicazioni saranno valutate esclusivamente quelle edite a stampa concernenti il servizio tecnico della leva e del reclutamento che arrechino un contributo apprezzabile alla dottrina ovvero alla pratica professionale.

Per ottenere l'idoneità occorre che i candidati riportino una valutazione non inferiore a trenta sessantesimi.

Art. 7.

Graduatoria

La commissione formerà, secondo l'ordine di punteggio, la graduatoria dei candidati idonei. A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

A tale fine gli aspiranti dovranno, a corredo della domanda e nel termine per la presentazione di essa, allegare oltre ai documenti di cui al precedente art. 3, anche quelli comprovanti eventuali titoli di preferenza.

Art. 8.

Pubblicazione graduatoria

La graduatoria dei vincitori del concorso e degli idonei sarà approvata con decreto del Ministro e pubblicata nel Giornale ufficiale della difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Nomina

Gli ufficiali vincitori del concorso, provenienti dal servizio permanente, all'atto della nomina all'impiego civile sono trasferiti nei ruoli dell'ausiliaria.

La nomina a commissario di leva sarà confermata con decreto del Ministro della difesa dopo un anno dalle effettiva assunzione in servizio. Anche prima di tale termine il Ministro ha facoltà di dichiarare, con suo motivato decreto, non confermata la nomina.

Qualora non intervenga la suddetta conferma gli ufficiali vincitori del concorso sono ripristinati nella precedente posizione, sempreché ne abbiano i requisiti fisici.

Gli ufficiali in servizio permanente, se vengono a risultare in soprannumero, sono riassorbiti nei quadri con le prime vacanze che successivamente si verificheranno nel rispettivo grado.

Gli ufficiali in servizio permanente nominati commissari di leva conservano il trattamento economico goduto quali ufficiali.

Agli ufficiali dell'ausiliaria e della riserva spettano le competenze cui avrebbero avuto diritto nel caso di normale richiamo in servizio temporaneo.

Agli stessi spettano i medesimi aumenti di assegni e di indennità di missione che sono stati o vengono attribuiti, anche per promozione ad ufficiali di pari grado ed anzianità o di minore anzianità, appartenenti alla stessa Arma o servizio di provenienza sino a raggiungere l'ammontare stabilito per il grado di generale di brigata. I predetti aumenti di stipendio sono attribuiti con la osservanza delle modalità di cui all'articolo unico del decreto luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 295.

Per conseguire il trattamento economico del grado di generale di brigata i commissari di leva devono avere prestato servizio per almeno tre anni nel ruolo di appartenenza e devono essere in godimento da almeno cinque anni del trattamento economico stabilito per il grado di colonnello.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 dicembre 1984

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1985
Registro n. 7 Difesa, foglio n. 379

(1706)

Concorso pubblico, per esami, a sei posti di topografo nel ruolo organico della carriera di concetto dei topografi dell'Istituto geografico militare.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto interministeriale 2 dicembre 1970;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 ed in particolare l'art. 40;

Vista la legge 2 settembre 1980, n. 33;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 1983 (registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1984, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 133), con il quale l'Amministrazione della difesa è stata autorizzata a mettere a pubblico concorso, fra l'altro, sei posti di topografo in prova nel ruolo organico della carriera di concetto dei topografi dell'Istituto geografico militare.;

Tenuto conto che i posti autorizzati sono al netto della riserva di cui all'art. 26-*quinquies* della legge n. 33/1980;

Accertato che nel ruolo organico della carriera di concetto dei topografi esiste la relativa disponibilità di posti;

Ritenuta la necessità, in relazione alle accertate esigenze di servizio, di ricoprire i sei posti disponibili;

Visto il decreto ministeriale 25 maggio 1974 (registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1974, registro n. 43 Difesa, foglio n. 129), con il quale su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione è stato approvato il programma di esame;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a sei posti di topografo in prova nel ruolo organico della carriera di concetto dei topografi dell'Istituto geografico militare.

I vincitori del concorso che conseguiranno la nomina saranno assegnati all'Istituto geografico militare, con sede in Firenze.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte e in un colloquio. Della sede e della data di svolgimento delle prove scritte verrà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 15 maggio 1985.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2 sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e di un'altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, numero 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di maturità scientifica o di geometra o di perito industriale con indirizzo di specializzazione in edilizia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222, rilasciato da un istituto statale o da un istituto legalmente riconosciuto o che sia comunque valido per l'ammissione ai ruoli impiegatizi delle carriere statali.

6) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito, Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza, nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere consapevole che l'unica sede di servizio prevista per i vincitori, in caso di nomina, è l'Istituto geografico militare di Firenze dal quale non potrà essere, quindi, trasferito.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso stesso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio e del comandante del Corpo cui appartengono.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o di tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrneti che abbiano superato il colloquio e che possano far valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito, Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale ha sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini nonché con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito invito, a pena di decadenza, la documentazione occorrente per la nomina.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) *certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);*

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quello della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. *Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati* sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti di diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dall'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riefrimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estrato dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto alla elevazione.

Art. 9.
Nomina

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a topografo in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei topografi dell'Istituto geografico militare.

Agli stessi spetterà il trattamento economico iniziale del sesto livello retributivo previsto dal decreto del Presidente del la Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica n. 344/1983.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 dicembre 1984

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *febbraio* 1985
Registro n. 7 *Difesa, foglio n.* 377

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª
Via XX Settembre, 123/A - 00187 ROMA

Il sottoscritto, cognome e nome (scrivere stampatello; le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile) residente in
(prov. di . .) c.a.p. . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a sei posti di topografo in prova nel ruolo organico della carriera di concetto dei topografi dell'Istituto geografico militare, indetto con decreto ministeriale 20 dicembre 1984; e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo . . . . . (indicare anche il c.a.p. e il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . . . . il . . . (ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto . . . .) (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (provincia di . . . .) (2);

di non avere riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio . . . . con specializzazione . . . . . rilasciato da . . . . nell'anno scolastico . . . .;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . . . (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . . (5);

di evere prestato servizio come impiegato dal . . . al . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a . . . . (5);

di essere consapevole che l'unica sede di servizio prevista per i vincitori è l'Istituto geografico militare di Firenze dal quale non potrà essere, quindi, trasferito.

Data, ...

Firma (6) . . . . .

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per essere sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le ventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

è attualmente in servizio militare presso . . . .;

non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto . . . . .;

non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . . . . . per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza . . . ., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

Le due prove scritte consisteranno in:

un tema su uno degli argomenti di cui ai numeri da 1) a 4) del colloquio;

un saggio grafico di disegno topografico e di scrittura, da eseguirsi su apposito cartoncino riproducente uno spezzone cartografico.

COLLOQUIO

Il colloquio verterà sugli argomenti del seguente programma:

1) *Matematica*:

Trigonometria piana: formule risolutive dei triangoli piani.

Cenni di trigonometria sferica; risoluzione dei triangoli sferici teorema di lègendre.

Nozioni di algebra, equazioni algebriche di primo e secondo grado, sistemi lineari.

Nozioni di geometria piana.

2) Geodesia:

Generalità sulla forma e dimensioni della Terra; sfera locale; campo geodetico e topografico.

Coordinate geografiche e azimut.

Descrizione generale ed impiego di alcuni strumenti geodetici moderni (teodoliti, livelli).

Generalità sulla triangolazione geodetica e su quella topografica; determinazioni planimetriche dei punti; stazioni e mire fuori centro.

Determinazioni altimetriche per via trigonometrica e geometrica.

3) Topografia:

Strumenti topografici: tacheometro, tavoletta pretoriana, stadio.

Rilievi speditivi e regolari, rilievi grafici e numetrici; principi informatori e confronti.

Cenni sul rilevo fotogrammetrico; concetti base sui procedimenti e descrizione generale dei principali strumenti per la presa e la restituzione.

4) *Cartografia*:

Nozioni fondamentali sulle proiezioni cartografiche; descrizione delle caratteristiche delle seguenti rappresentazioni: naturale, stereografica, conforme di Lambert, di Mercatore, di Gauss.

I reticolati chilometrici.

Caratteristiche fondamentali delle principali carte edite dall'Istituto geografico militare con particolare riguardo alla cartografia alle scale: 1:25.000 e 1:100.000; lettura di una carta alla scala 1:25.000 e risoluzione dei problemi pratici connessi (distanze, pendenze, profili altimetrici, ecc.).

5) *Nozioni sull'ordinamento costituzionale dello Stato e sul rapporto di pubblico impiego.*

6) *Nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa.*

(1707)

Concorso pubblico, per esami, a tre posti di perito tecnico industriale nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto 29 aprile 1935, n. 875, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente delal Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 ed in particolare l'art. 40;

Vista la legge 2 settembre 1980, n. 33;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 1983 (registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1984, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 133), con il quale, fra l'altro, il Ministero della difesa è stato autorizzato a mettere a pubblico concorso tre posti nella qualifica iniziale del ruolo dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica;

Tenuto conto che i posti autorizzati sono al netto della riserva di cui all'art. 26 *quinques* della legge n. 33/1980;

Accertato che nel ruolo organico dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica esiste la relativa disponibilità di posti;

Ritenuta la necessità, in relazione alle accertate esigenze di servizio, di ricoprire i tre posti autorizzati;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1974 (registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1974, registro n. 52 Difesa, foglio n. 67), con il quale su conforme parere espresso del Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma d'esame;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a tre posti di perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica.

I vincitori del concorso che conseguiranno la nomina dovranno prestare servizio nella sede di prima assegnazione per un periodo di almeno cinque anni prima di poter ottenere trasferimento a domanda.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, in un colloquio obbligatorio e in un colloquio facoltativo. Della data e della sede dello svolgimento delle prove scritte verrà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica il 15 maggio 1985.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2 sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di maturità scientifica, tecnica industriale, nautica o professionale nei seguenti indirizzi: tecnico delle industrie meccaniche o tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche o tecnico delle industrie chimiche. Sono altresì validi, secondo quanto previsto dai precedenti ordinamenti: la licenza di istituto industriale o professionale di terzo grado o di istituto tecnico (sezione industriale o fisico matematica);

6) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito, Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.ap.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione e permanervi almeno cinque anni;

c) la lingua o le lingue prescelte per il colloquio facoltativo, come indicato nell'allegato 2 al presente bando. Ove l'interessato non faccia alcuna dichiarazione al riguardo, si riterrà che egli non intenda sostenere il colloquio facoltativo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo, cui appartengono.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

Il voto risultante costituirà quello definitivamente ottenuto dall'aspirante nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano far valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito, Roma, entro il termine perentorio di giorni venti della data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolare categorie di cittadini nonché con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di publicazione dell'avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito invito, a pena di decadenza, la documentazione occorrente per la nomina.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso dei requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1976, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quello della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dall'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrzioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si . .vino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto alla elevazione.

Art. 9.

Nomina

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a perito tecnico industriale in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica.

Agli stessi spetterà il trattamento economico iniziale del 6° livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 193, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 dicembre 1984

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1985
Registro n. 7 Difesa, foglio n. 378

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª -
Via XX Settembre, 123/A - 00187 ROMA

Il sottoscritto, cognome e nome (scrivere stampatello; le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile) . . . . residente in . . . . (provincia di . . . .) c.a.p. . . chiede di essere am-

messo a partecipare al concorso pubblico, per esami, a tre posti di perito tecnico industriale in prova nel ruolo organico della carriera di concetto dei periti tecnici industriali dell'Aeronautica, indetto con decreto ministeriale 20 dicembre 1984, e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo . . . (indicare anche il c.a.p. e il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . il . . . (ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto . .) (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (provincia di . .) (2);

di non avere riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio . con specializzazione rilasciato da nell'anno scolastico .

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . (5);

di avere prestato servizio come impiegato dal . al . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a . . (5);

di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede con la consapevolezza che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di potere ottenere un trasferimento a domanda;

di scegliere per la seconda prova scritta e per il colloquio obbligatorio il gruppo di argomenti n. . . (6);

di voler sostenere il colloquio facoltativo nella lingua . (inglese, francese o tedesco).

Data, .

Firma (7) .

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

e attualmente in servizio militare presso .

non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato « abile » o « rivedibile », si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto .

non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza . . per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) Indicare uno dei cinque gruppi di argomenti specificati nel programma d'esame.

(7) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

PROVE SCRITTE

1) *Prova comune*

Matematica, nei limiti dei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici industriali.

2) *Prove discriminate*

Il candidato dovrà trovare, mediante il calcolo, la soluzione di un problema tecnico, dimostrando di sapere applicare quanto è oggetto di uno dei programmi sottoindicati.

Il candidato dovrà, inoltre, sviluppare una parte descrittiva con argomento inerente al predetto problema, oppure diverso, secondo quanto indicato nel tema assegnato, corredata da disegni, schizzi ed eventualmente diagrammi e tabelle, destinati a rendere evidenti, con chiarezza, precisione e rispetto delle normalizzazioni in uso gli elementi fondamentali di ciò che è stato descritto. Il tema, sugli argomenti indicati nel programma prescelto, dovrà comprendere due o più domande di cui almeno una di calcolo e almeno una di descrizione e disegno.

A) *Primo gruppo di argomenti*

Variazione della pressione, densità e temperatura dell'aria con la quota. Aria tipo. Leggi del moto dei gas perfetti.

Principio di Bernouilli. Fluidi reali. Viscosità. Vortici.

Velocità del suono. Aerodinamica subsonica, transonica, supersonica. Leggi principali dell'aerodinamica subsonica.

Velocità e pressioni intorno ad un'ala. Moto laminare e moto turbolento. Portanza, resistenza, efficienza. Diagrammi della efficienza e dei coefficienti di portanza, resistenza.

Polare dell'ala e punti caratteristici; polare relativa, curva metacentrica. Vari tipi di resistenza, resistenza di profilo e resistenza indotta. Coefficiente di momento.

Diagramma Cm e Cn per l'ala isolata e per il velivolo completo. Stabilità dell'ala e del velivolo completo. Potenza necessaria e potenza disponibile al volo; velocità ascensionale.

Parti dell'aeroplano: ala, fusoliera, impennaggi, superfici di governo ecc.; loro struttura e materiali impiegati alla loro costruzione.

Schemi generali dei principali tipi di aeroplani; carichi agenti sul velivolo e relative sollecitazioni strutturali.

Centramenti dell'aeroplano, stabilità, governo, manovrabilità. Prove statistiche e coefficienti di contingenza.

Impianto elettrico, idraulico, combustibile, freni, comandi di volo e servocomandi, flaps, aerofreni, carrello di atterramento, strumenti, equipaggiamento di emergenza, tettucci, sedili jettabili.

Ciclo di funzionamento del motore alternativo. Costituzione e funzionamento teorico di un motore a 4 tempi. Funzionamento pratico di un motore di aviazione. Diagrammi teorici e pratici. Rendimento. Rendimento volumetrico.

Durata della combustione. Anticipo.

Detonazione.

Meccanismo biella-manovella. Accelerazione dello stantuffo.

Forza di inerzia. Coppia Motrice.

Caratteristiche generali dei motori alternativi di aviazione.

Vari tipi di disposizione dei cilindri. Caratteristiche di potenza e di consumo a quota zero.

Descrizione generale dei principali organi del motore alternativo. I riduttori dell'elica.

Ristabilimento della potenza del motore alternativo in quota.

Differenze costruttive e di progetto tra motori alternativi terrestri e motori alternativi aeronautici. Massime potenze raggiungibili.

Generalità sulle eliche e leggi relative. Eliche a passo variabile in volo. Principi di funzionamento del turbogetto e determinazione della spinta. Ciclo del turbogetto e variazione della pressione, temperatura; velocità lungo il turbogetto. Confronto fra propulsione a reazione.

Rendimento termodinamico ideale, rendimento termico, rendimento propulsivo, rendimento totale. influenza della temperatura sul rendimento termico. Confronto tra il rendimento propulsivo e totale di un turbogetto con i relativi rendimenti di un complesso elica. Motore alternativo. Influenza della temperatura di ammissione. Consumi specifici del turbogetto.

La combustione: dosatura di miscela e temperatura nelle camere di combustione. Combustibili impiegati. Circuiti carburanti e sistemi di regolazione del flusso carburante. Camere di combustione. Iniettori, vaporizzatori.

La regolazione del regime del turbogetto.

Compressore, turbina, ugello di scarico.

Lubrificazione del turbogetto.

Variazione della spinta e del consumo specifico in funzione del numero di giri, della quota, della velocità del velivolo; diagrammi relativi.

Turboeliche e turbogetti a doppio flusso.

Post-combustione, iniezione di miscela; turbogetti per il decollo verticale. Materiali impiegati nella costruzione dei turbogetti.

B) *Secondo gruppo di argomenti*

Fondamenti di elettrotecnica, elementi di circuito elettrico. Grandezze elettriche fondamentali, loro unità e mezzi di misura. Resistori, induttori, condensatori. Leggi e calcolo dei circuiti elettrici. Leggi e calcolo dei circuiti magnetici. Induzione elettromagnetica. Perdite nei materiali conduttori isolanti e magnetici. Leggi dell'elettrochimica; nozioni fondamentali sulle pile ed accumulatori.

Grandezze periodiche ed alternative e loro rappresentazione. Circuiti a corrente alternata monofase e polifase; leggi relative. Campo rotante Ferraris.

Generatori elettrici di corrente continua; loro struttura, tipi di avvolgimento; funzionamento a vuoto e nelle varie condizioni di carico. Regolazione della tensione. Accoppiamento.

Motori a corrente continua; vari tipi e campo di applicazione; funzionamento e regolazione.

Generatori elettrici di corrente alternata: loro struttura, tipi di avvolgimento; funzionamento a vuoto e nelle varie condizioni di carico. Regolazione della tensione. Accoppiamento.

Motori sincroni. Loro funzionamento. Campo di applicazione ed usi. Avviamento.

Trasformatori statici: principio di funzionamento, struttura, collegamenti interni. Parallelo di trasformatori monofasi e polifasi.

Motori asincroni trifasi: principio di funzionamento, struttura, avviamento, regolazione della velocità. Cenni sui generatori asincroni. Impiego dei motori asincroni.

Conversione della corrente: gruppi convertitori e convertitrici. Raddrizzatori di corrente; tipi più comunemente usati per grandi e piccole potenze.

Produzione dell'energia elettrica. Impianti idro e termo elettrici Macchinari e quadri. Apparecchi di manovra, di regolazione, di progettazione e di misura.

Linee di trasmissione. Sottostazioni.

Reti di distribuzione con linee aeree e con cavi sotterranei.

Cabine di trasformazione.

Impianti di illuminazione. Impianti di forza motrice.

Protezione degli edifici dalle scariche atmosferiche. Prevenzione dagli infortuni negli impianti elettrici e soccorsi di urgenza.

Schemi di quadri di distribuzione, di manovra, di controllo, di protezione e regolazione.

Disegni di insieme e di dettaglio di apparecchiature di quadri, di sostegni, di accessori relativi alle condutture elettriche.

Principi di idrostatica e di idromeccanica: moto dei liquidi nei canali. Misure di portate. Pompe idrauliche e misure relative. Impianti di sollevamento dei liquidi.

Termodinamica: applicazione dei principi fondamentali della termodinamica alle trasformazioni che si verificano nella macchina a fluido. Comportamento dei miscugli gassosi. Impiego di diagrammi pressione-volume, entropico e di Mollier. Cicli delle principali macchine termiche; motrici ed operatrici.

Combustione e combustibili: caratteristiche tecniche dei combustibili, prove e condizioni contrattuali. Fenomeno della combustione. Prodotti della combustione, misure, analisi relative.

Trasmissione del calore: leggi fondamentali e loro applicazione, scambiatori di calore. Misure relative.

Produzione del calore: generatori di vapore per alimentazione di motrici e produzione di energia termica. Rendimento. Misure e controlli.

Caldaie per acqua calda e per acqua surriscaldata. Tiraggio.

Macchine pneumofore. Moto degli aeriformi nei condotti. Ventilatori. Compressori. Misure e rendimenti.

Frigoriferi. Principi fondamentali e tipi caratteristici. Pompe di calore. Misure relative.

Motori e carburazione. Combustibili e miscele. Funzionamento dei motori a 4 e 2 tempi. Apparecchi accessori. Rendimenti. Regolazione. Misure.

Motori ad iniezione. Combustibili. Iniettori. Funzionamento dei motori a 4 e 2 tempi. Apparecchi accessori. Rendimenti. Regolazioni. Misure.

C) *Terzo gruppo di argomenti*

Grandezze fisiche e sistemi di unità. Circuito elettrico a corrente continua. Campo elettrico e condensatori. Effetto termico e chimico della corrente elettrica e sue applicazioni. Magnetismo ed elettromagnetismo. Perdite dei materiali conduttori, isolanti e magnetici. Le correnti alternate. Sistemi polifasi. Campo magnetico rotante di Galileo Ferraris.

Leggi generali e procedimenti di calcolo sui circuiti a costanti concentrate. Regime permanente sinusoidale. Oscillazioni forzate. Trasformatore, adattamento di impotenza.

Fenomeni transitori nei corcuiti elettrici. Linee di trasmissione. Campo elettromagnetico. Propagazione delle onde elettromagnetiche. Antenne trasmittenti e riceventi.

Cenni sulla costituzione della materia. Tubi a vuoto e a catodo caldo, Tubi a gas. Tubi per applicazioni particolari. Transistori. Amplificatori magnetici. Leggi generali dell'ottica elettronica. Tubi a raggi catodici. Cellule fotoelettriche;

Servomeccanismi e controreazioni. Trasmissioni di distanza mediante sincro.

Amplificatori. Accoppiamento degli stadi di amplificazione. Reazione. Oscillatori, Modulazione e demodulazione di ampiezze e di frequenza Apparati trasmittenti e riceventi. Alimentazione degli apparati per telecomunicazioni.

Sistema di telegrafia. Macchine telescriventi. Apparecchi telefonici. Commutazione manuale e automatica. Linee e reti telefoniche. Telefonia interurbana. Centrali amplificatrici. Telefonia e frequenze vettrici. Sistemi di protezione degli impianti.

Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali metallici e non metallici impiegati nelle costruzioni elettroniche. Dispositivi di protezione dalle sovracorrenti e dalle sovratenzioni. Materiali, componenti e tecniche costruttive delle apparecchiature per telecomunicazioni.

Norme del CEI. Misura delle grandezze elettriche. Unità di misura e campioni. Galvanometri, amperometri e voltimetri. Misura di f.e.m., correnti e tensioni continue e a frequenza industriale. Strumenti e termocoppia. Misura di resistenza, capacità e induttanza. Misura di potenza e di frequenza; trasformatore di misura.

Rilievo delle caratteristiche dei tubi elettronici. Misure a frequenza acustica ed in alta frequenza. Misure sui componenti circuitali. Apparati e metodi di misura nella tecnica delle telecomunicazioni.

Segni grafici per impianti di energia e di telecomunicazioni secondo le norme del CEI. Schemi di principio e di montaggio di circuiti elettronici fondamentali. Disegni di schizzi quotati dal vero di apparecchi e accessori della tecnica elettronica.

Disegni quotati di telaio per apparecchiature elettroniche.

D) *Quarto gruppo di argomenti*

Prodotti carbolubrificanti derivati dal petrolio; nozioni sui processi di produzione; caratteristiche chimico-fisiche.

Metallurgia del ferro, principali leghe di uso industriale; processi di fabbricazione; caratteristiche meccaniche e tecnologiche.

Fenomeni elettrolitici. Elementi sulla corrosione e nozioni sui mezzi protettivi.

Nozioni generali sulle analisi chimiche.

Circuiti a corrente alternata, comprendenti resistenza, induttanza, capacità. Potenza di una corrente alternata e fattore di potenza.

Generatrici di corrente continua ed alternata; Caratteristiche principali; avviamento; regolazione.

Motori a corrente continua ed alternata. Apparecchiature di protezione e di manovra.

Trasformatori mono e polifasi. Condensatori. Raddrizzatori.

Accumulatori elettrici.

Impianti di illuminazione e forza motrice. Rifasamento degli impianti.

Principali strumenti per misure elettriche.

Rilevamento dal vero delle caratteristiche dimensionali di organi meccanici, con esecuzione in scala dei disegni costruttiv dei singoli pezzi e dei disegni di montaggio.

Progettazione e disegno costruttivo di semplici organi mec canici dimensionati con impiego di manuali tecnici. Determina zione delle tolleranze di lavorazione.

Problemi connessi alla fabbricazione in serie; attrezzature relative.

Problemi inerenti la trasmissione del moto; meccanismi impiegati; emergia in gioco; rapproti di trasmissione; resistenze passive; rendimento.

Sollecitazioni semplici. Deformazioni: carichi caratteristici. Equazioni stabilità. Sollecitazioni composte. Cenni qualitativi delle sollecitazioni dinamiche e di fatica.

Analisi delle sollecitazioni in organi e strutture meccaniche.

Verifiche di stabilità e dimensionali di elementi meccanici, con l'ausilio di manuali tecnici.

Sistemi di misura sperimentale delle forze, del lavoro e della potenza.

Equilibramento statico e dinamico di organi rotanti. Velocità critica degli albe.i. Organi uniformatori.

Motori endotermici a carburazione ed a iniezione a 2 e a tempi; cicli di lavoro; curve caratteristiche; rendimenti.

Controlli sul funzionamento di parti di motori endotermici a carburazione e ad iniezione a 4 e a 2 tempi.

Cenni sulle turbine a gas e sui propulsori a reazione.

Prove meccaniche e tecnologiche dei materiali metallici da costruzione; prove distruttive (trazione, compressione, flessione, taglio, durezza, resilienza, imbutitura, fatica); prove non distruttive (esami: magnetoscopico, ai raggi X, ai raggi Y).

Processi di lavorazione dei materiali metallici: malinazione. trafilatura, estrusione. Fucinatura. Stampaggio. Sinterazione.

Nozioni di saldatura.

Fonderia della ghisa, dell'ottone, del bronzo e delle leghe leggere. Preparazione delle cariche e condotta dei forni fusori. Fusione sotto pressione. Microfusione.

Lavorazioni meccaniche con asportazione di truciolo; macchine utensili (torni, trapani, fresatrici, rettificatrici, dentatrici, etc.).

Utilizzazione razionale delle macchine. Caratteristiche dei principali tipi di utensili e verifica dei relativi elementi geometrici. Determinazione dei tempi di lavorazone e dei costi di produzione.

Trattamenti termici delle leghe ferrose e non ferrose, di più comune impiego. Punti critici degli acciai.

Metrologia: uso e regolazione degli strumenti di misura e di controllo. Automazione dei controlli durante le levorazioni in serie.

Legnami da costruzione: proprietà meccaniche e tecnologiche; nozioni fondamentali sulle lavorazioni al banco e a macchina.

E) *Quinto gruppo di argomenti*

Svolgimento di un tema sui seguenti argomenti:

Leggi fondamentali della chimica. Stato gassoso: teoria cinematica dei gas, gas siderali e gas reali, leggi relative, calcoli. Dissociazione gassosa. Peso. Peso atomico e peso molecolare: definizione, metodi per la loro determinazione, calcoli. Peso equivalente: definizione con riferimento a casi specifici. Reazioni chimiche in particolare reazione di ossido riduzioni, calcoli stechiometrici. Struttura dell'atomo. Radioattività naturale, radioattività artificiale, proprietà delle radiazioni, isotopi. Valenza. Legame chimico: legame ionico, legame coovalente. Composti polari e ionici: definizioni. Sistemi omogenei ed eterogenei: definizione ed esempi. Regola delle fasi. Principio di Chatelier. Sistema periodico: importanza pratica.

Soluzioni di gas in liquidi in particolare leggi di Herry. Soluzioni di solidi in liquidi: legge di Raoul, pressione osmotica e sue leggi, crioscopia ed ebullioscopia.

Legge della azione di massa: equilibrio chimico, costante di equlibrio, influenza delle concentrazioni delle pressioni sull'equilibrio, catalizzatori.

Dissociazione elettrolitica: descrizione del fenomeno, grado di dissociazione, elettroliti, forza di un elettrolita, definizione di acido e di base, elettroliti anfoteri, conducibilità elettrica delle soluzioni, pH, idrolisi, elettrolisi: leggi, pile, potenziale elettrolitico, serie voltaica degli elementi.

Colloidi: generalità, riconoscimento, moto Browniano, coagulazione, esempi di sistemi colloidali (Emulsione, nebbie, fumi, schiume, ecc.).

Acqua: caratteristiche chimiche e fisiche in particolare tensione di vapore, evaporazione ed ebollizione, diagrammi di stato.

Ossigeno: preparazione dell'aria, imporatanza dell'ossigeno nei fenomeni chimici; combustione.

Cloro: preparazione, acido cloridico, ossiacidi.

Iodio: preparazione.

Zolfo: ossiacidi, in particolare acido solforico e suoi metodi di preparazione.

Azoto: preparazione dell'aria, sintesi dell'ammoniaca e dell'acido nitrico.

Fosforo: preparazione, ossiacidi del fosforo.

Carbonio: ossido di carbonio; anidride carbonica; acido carbonico.

Stagno e piombo: idrati a carattere anfotero.

Alluminio: preparazione, idrato di alluminio e sue proprietà.

Sodio: preparazione, idrato e carbonato.

Struttura dei composti organici: isomeria, potere rotatorio.

Idrati di carbonio, struttura, potere rotatorio, proprietà chimiche.

Generalità sulle caratteristiche chimiche e sulla preparazione dei principali composti organici: alcooli, chetoni, acidi, eteri, esteri, ammine.

Confronto tra le caratteristiche chimiche di analoghi composti della serie grassa e della serie aromatica.

Principi dell'analisi ponderale: prodotto di solubilità, precipitazioni. Essiccamento e calcinazione dei precipitati, calcoli stechiometrici.

Principi dell'analisi volumetrica: teoria e scelta dell'indicatore, soluzioni normali, calcoli stechiometrici.

Spetrometria in assorbimento: legge di Lambert e Beer, descrizione di uno spettro-fotometro, applicazioni della spettrometria in assorbimento all'analisi qualitativa e quantitativa.

Leghe: diagrammi di stato con formazione o di un autettico o di composti intermetallici o di cristalli misti.

Processi metallurgici in generale: arricchimento di minerali, trasformazione degli stessi, riduzione degli ossidi, elettrolisi di composti allo stato fuso.

Caratteristiche fondamentali dei materiali metallici: tenacità, duttilità, malleabilità, carico di rottura, allungamento, durezza, lavorabilità agli utensili, ecc.

Ferro ed acciaio: confronto tra le loro caratteristiche.

Trattamenti fondamentali degli acciai: tempera e bonifica.

Benzine: generalità sulla loro composizione, caratteristiche fondamentali, cioè volatilità, tensione di vapore, numero di ottano.

Tecnica organica relativa alla preparazione di: nitroderivato, estere, polimero, derivato solforico.

COLLOQUIO

A) *Obbligatorio*

Prova comune a tutti i candidati:

nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa e sull'ordinamento della Aeronautica;

nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili e degli operai dello Stato.

Prova discriminata:

a) primo gruppo d'argomenti:

discussione delle prove scritte;

colloquio sugli argomenti compresi nel primo gruppo indicato sotto la lettera *A*) del programma della prova scritta discriminata;

b) secondo gruppo d'argomenti:

discussione sulle prove scritte;

colloquio su argomenti compresi nel secondo gruppo indicato sotto la lettera *B*) del programma della prova scritta discriminata;

c) terzo gruppo d'argomenti:

discussione sulle prove scritte;

colloquio su argomenti compresi nel terzo gruppo indicate sotto la lettera *C*) del programma della prova scritta discriminata;

d) quarto gruppo d'argomenti:

discussione sulle prove scritte;

colloquio su argomenti compresi nel quarto gruppo indicato sotto la lettera *D*) del programma della prova scritta discriminata;

e) quinto gruppo d'argomenti:

discussione sulle prove scritte;

colloquio su argomenti compresi nel quinto gruppo indicato sotto la lettera *E*) del programma della prova scritta discriminata.

B) *Facoltativo* (lingue estere)

La prova può essere sostenuta in una o due delle seguenti lingue; inglese, francese, tedesco.

Essa consisterà in una conversione di argomento generico e nella interpretazione, senza uso del vocabolario, di un brano di argomento tecnico descrittivo, scritto nella lingua estera prescelta e presentato al candidato in forma scritta.

(1708)

Concorso pubblico, per esami, a due posti di cartografo nel ruolo organico della carriera di concetto dei cartografi dell'Istituto geografico militare.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H;*

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto interministeriale 2 dicembre 1970;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 ed in particolare l'art. 40;

Vista la legge 2 settembre 1980, n. 33;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 1983 (registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1984, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 133), con il quale l'Amministrazione della difesa è stata autorizzata a mettere a pubblico concorso, fra l'altro, due posti di cartografo in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei cartografi dell'Istituto geografico militare;

Tenuto conto che i posti autorizzati sono al netto della riserva di cui all'art. 26 *quinquies* della legge n. 33/1980;

Accertato che nel ruolo organico della carriera di concetto dei cartografi esiste la relativa disponibilità di posti;

Ritenuta la necessità in relazione alle accertate esigenze di servizio, di ricoprire i due posti disponibili;

Visto il decreto ministeriale 25 maggio 1974 (registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 1974, registro n. 43 Difesa, foglio n. 129), con il quale su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione è stato approvato il programma d'esame;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a due posti di cartografo in prova nel ruolo organico della carriera di concetto dei cartografi dell'Istituto geografico militare.

I vincitori del concorso che conseguiranno la nomina saranno assegnati all'Istituto geografico militare, con sede in Firenze.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte e in un colloquio.

Della sede e della data di svolgimento delle prove scritte verrà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 15 maggio 1985.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2 sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei goirni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e di un'altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di maturità scientifica o di geometra o di perito tecnico industriale con indirizzo specializzato in edilizia, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222 rilasciato da un istituto statale o da un istituto legalmente riconosciuto o che sia, comunque, valido per l'ammissione ai ruoli impiegatizi delle carriere statali;

6) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito, Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno dicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza, nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere consapevole che l'unica sede di servizio prevista per i vincitori, in caso di nomina, è l'Istituto Geografico Militare di Firenze dal quale non potrà essere, quindi, trasferito.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso stesso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio e del comandante del Corpo cui appartengono.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o di tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano far valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito, Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini nonché con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito invito, a pena di decadenza, la documentazione occorrente per la nomina.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quello della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dall'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto alla elevazione.

Art. 9.
Nomina

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a cartografo in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei cartografi dell'Istituto geografico militare.

Agli stessi spetterà il trattamento economico iniziale del 6° livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica n. 344/83.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 dicembre 1984

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1985
Registro n. 7 *Difesa, foglio n.* 375

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Via XX Settembre, 123/A - 00187 ROMA

Il sottoscritto cognome e nome (scrivere stampatello; le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile) . . . . residente in . . . . (provincia di . . .) c.a.p. . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a due posti di cartografo in prova nel ruolo organico della carriera di concetto dei cartografi dell'Istituto geografico militare, indetto con decreto ministeriale 20 dicembre 1984 e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo . . . . (indicare anche il c.a.p. e il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . . . il . . . . (ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto . . . .) (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (provincia di . . . .) (2);

di non avere riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio . . . con specializzazione . . . . . rilasciato da . . . nell'anno scolastico . . . .;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . . (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . . (5);

di avere prestato servizio come impiegato dal . . . al . . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a . . . . (5);

di essere consapevole che l'unica sede di servizio prevista per i vincitori è l'Istituto geografico militare di Firenze dal quale non potrà essere, quindi, trasferito.

Data, ...

Firma (6) . . . . . .

---

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

è attualmente in servizio militare presso . . . .;

non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto . . . . . .;

non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . . . . . per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza . . . ., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

PROVE SCRITTE

Le due prove scritte consisteranno in:

un tema su uno degli argomenti di cui ai numeri da 1) a 4) della prova orale;

un saggio grafico di disegno cartografico e di scrittura da eseguirsi su un apposito cartoncino riproducente uno spezzone cartografico.

COLLOQUIO

La prova orale verterà sul seguente programma:

1) Matematica:

trigonometria piana; formule risolutive dei triangoli piani;

cenni di trigonometria sferica; risoluzione dei triangoli sferici; teorema di Légendre;

nozioni di algebra: equazioni algebriche di 1° e 2° grado; sistemi lineari;

nozioni di geometria piana.

2) Geodesia:

generalità sulla forma e dimensione della Terra; sfera locale; campo geodetico e topografico;

coordinate geografiche e azimut;

descrizione generale ed impiego di alcuni strumenti geodetici moderni (teodoliti, livelli);

generalità sulla triangolazione geodetica e topografica; determinazioni planimetriche dei punti;

determinazioni altimetriche per via trigonometrica e geometrica.

3) Topografia:

nozioni generali sui procedimenti di rilevamento topografico regolare e fotogrammetrico.

4) Cartografia:

nozioni fondamentali sulle proiezioni e rappresentazioni cartografiche; deformazioni lineari, superficiali e angolari di una carta;

proiezioni pure e modificate; rappresentazioni cartografiche; le formule di corrispondenza;

cenni descrittivi delle principali rappresentazioni: proiezioni centrografiche, stereografiche ed ortografiche; proiezioni naturali, di Mercatore, di Gauss, di Lambert conforme ed azimutale equivalente, policonica, equivalente di Molweide;

reticolati chilometrici;

sistemi di rappresentazione dell'orografia;

caratteristiche fondamentali della cartografia ufficiale italiana edita dall'Istituto geografico militare; lettura della carta topografica e risoluzione dei problemi pratici connessi (distanze, pendenze, profili altrimetrici, ecc.).

5) Nozioni sull'ordinamento costituzionale dello Stato e sul rapporto di pubblico impiego.

6) Nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa.

(1709)

Concorso pubblico, per esami, a due posti di perito nucleare nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico per l'energia nucleare.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto interministeriale 2 dicembre 1970;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 e in particolare l'art. 40;

Vista la legge 2 settembre 1980, n. 33;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 1983 (registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1984, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 133), con il quale l'Amministrazione della difesa è stata autorizzata a mettere a pubblico concorso, fra l'altro, tre posti nella qualifica iniziale del ruolo del personale tecnico per l'energia nucleare;

Tenuto conto che i posti autorizzati sono al netto della riserva di cui all'art. 26-*quinquies* della legge n. 33/1980;

Accertato che nel ruolo organico del personale tecnico per l'energia nucleare esiste la relativa disponibilità dei posti;

Ritenuta la necessità, in relazione alle accertate esigenze di servizio, di ricoprire due dei posti autorizzati;

Visto il decreto ministeriale 23 aprile 1974 (registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 1974, registro n. 45 Difesa, foglio n. 60), con il quale su conforme parere espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione, è stato approvato il programma d'esame;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a due posti di perito nucleare in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico per l'energia nucleare.

I vincitori del concorso che conseguiranno la nomina dovranno prestare servizio nella sede di prima assegnazione per un periodo di almeno cinque anni prima di potere ottenere un trasferimento a domanda.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte e in un colloquio. Della sede e della data delle prove scritte verrà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 15 maggio 1985.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2 sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di maturità classica o scientifica o di perito tecnico industriale o nautico o di geometra o di maturità professionale di tecnico delle industrie meccaniche, di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche, di tecnico delle industrie chimiche;

6) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la esclusione dal concorso e, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo o sul modello e secondo le modalità di cui all'allegato 1, indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito, Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare soltanto il cognome di nascita);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza, nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione, e permanervi per almeno cinque anni.

c) la tesi prescelta relativa al programma di esame (parte seconda).

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio e del comandante del Corpo cui appartengono.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione dei sei decimi.

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano far valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito, Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza e per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini nonché con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito invito, a pena di decadenza, la documentazione occorrente per la nomina.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non e ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere procisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quello della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo.

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dall'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso, abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto alla elevazione.

Art. 9.

Nomina

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a perito nucleare in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico per l'energia nucleare.

Agli stessi spetterà il trattamento economico iniziale del 6° livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 20 dicembre 1984

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1985
Registro n. 7 *Difesa, foglio n.* 374

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Via XX Settembre, 123/A - 00187 ROMA

Il sottoscritto cognome e nome (scrivere stampatello; le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile) . . . . residente in . . . . (provincia di . . . .) c.a.p. . . . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a due posti di perito nucleare in prova nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico per l'energia nucleare, indetto con decreto ministeriale 20 dicembre 1984 e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo . . . . . (indicare anche il c.a.p. e il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . . . il . . . . (ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto . . . .) (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (provincia di . . . .) (2);

di non avere riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio . . . . con specializzazione . . . . . rilasciato da . . . . . nell'anno scolastico . . . . .;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . . . (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . .(5);

di avere prestato servizio come impiegato dal . . . al . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a . . . . (5);

di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede con la consapevolezza che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di potere ottenere un trasferimento a domanda;

di scegliere la tesi di argomenti specializzati n. . . . (vedi allegato 2).

Data, ...

Firma (6) . . . . .

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

è attualmente in servizio militare presso . . . .;

non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto . . . . . .;

non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . . . . . per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza . . . ., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

PROVE SCRITTE

Le due prove consisteranno in:

una prova di cultura generale a sfondo tecnico. Essa verterà sullo svolgimento di un tema di carattere generale connesso con l'impiego dell'energia nucleare od altro argomento di vasta risonanza nel campo tecnico scientifico e tenderà ad accertare il grado di cultura del candidato e la sua capacità di esporre in forma corretta, piana e sintetica i propri concetti;

una prova di carattere tecnico-professionale. Essa verterà sulla trattazione di un argomento di carattere tecnico relativo alla materia compresa nelle prime quattro tesi del programma della prova orale (parte 1ª).

COLLOQUIO

La prova verterà sulle materie di cui alle seguenti prime quattro tesi indicate nella parte 1ª nonché su una delle altre tesi di argomenti specializzati indicati nella parte 2ª, di cui il candidato indicherà la propria scelta nella stessa domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà dimostrare una chiara conoscenza dei principi fisici e dei concetti fondamentali, nonché della loro connessione con le applicazioni pratiche. Dovrà, altresì, essere in grado di eseguire semplici calcoli relativi alla specializzazione da lui scelta.

PARTE 1ª

Tesi 1. Matematica

Sistemi di equazione di grado superiore al 1°.

Logaritmi, decimali e neperiani, proprietà relative, uso delle tavole.

Rappresentazione grafica delle funzioni.

Elementi di trigonometria piana.

Tavolo logaritmiche trigonometriche.

Applicazioni varie della trigonometria a problemi di carattere tecnico.

Tesi 2. Fisica generale

Meccanica:

moto uniforme e vario;
moto circolare e moto armonico;
forze, loro composizione e decomposizione;
coppie;
leggi della dinamica;
lavoro, energia e potenza;
conservazione dell'energia.

Metrologia meccanica:

uso di bilance e dinamometri;
misure di densità;
misure di lunghezza ed angoli;
misure di tempo;
misura di temperatura o di quantità di calore.

Termologia:

termometria;
calorimetria;
propagazione del calore;
cambiamento di stato;
il calore come energia.

Elettrologia ed elettrotecnica:

elettrostatica - il condensatore;
corrente elettrica continua e suoi effetti;
magnetismo ed elettromagnetismo;
induzione elettromagnetica;
corrente alternata;
principio di funzionamento delle macchine generatrici di corrente, dei motori elettrici e dei trasformatori;
cenni sui tubi elettronici. Diodo, triodo, tedrodo;
cenni sui semiconduttori e sui transistori.

Ottica:

propagazione della luce. Riflessione e rifrazione;
specchi, prismi, lenti;
i principali strumenti ottici;
dispersione della luce, spettri;
cenni sull'interferenza, diffusione e polarizzazione della luce;
nozioni di fotometria.

Tesi 3. Chimica generale:

gli elementi chimici e le leggi delle loro combinazioni;
sistema periodico degli elementi;
cinetica chimica ed equilibri chimici;
nozioni di termochimica ed elettrochimica.

Tesi 4. Fisica atomica e nucleare:

struttura atomica della materia;
struttura del nucleo;
radiazioni alfa, beta, gamma;
il neutrone;
cenni sugli strumenti di rilevazione e conteggio;
cenni sul fenomeno della fissione;
i reattori nucleari - classificazione e principi di funzionamento.

PARTE 2ª (Tesi di argomenti specializzati)

Tesi 5. Fisica

Fisica atomica:

struttura atomica della materia;
struttura dell'atomo, modello di Rutherford;
atomo di bohr;
livelli energetici ed emissione di raggi X;
interazione delle radiazioni con la materia;
camera di Wilson.

Fisica nucleare:

fenomeni nucleari spontanei e provocati;
struttura del nucleo, le specie nucleari;
le radiazioni alfa, beta e gamma, il neutrone;
le leggi della disintegrazione radioattiva;
unità di misura della radioattività;
intensità e dose - concetti ed unità di misura.

Rilevazione e misura della radioattività:

principi generali sugli strumenti di rilevazione e di conteggio;
camera di ionizzazione, contatori proporzionali, contatori di Geiger-Muller;
schemi di circuiti elettronici per contatori di G.M. proporzionali e camere di ionizzazione;
fotomoltiplicatori;
rilevatori per neutroni;
analizzatore multicanale; principi di funzionamento ed impiego;
cenni sui principali tipi di dosimetri;
dose tollerabile e dose consentita;
effetto delle schermature, concetto di spessore.

Reattori nucleari:

reazioni nucleari - leggi generali. Bilancio energetico;
equivalenza massa energia;
difetto di massa; curva del difetto di massa relativo;
il fenomeno della fissione ed il fenomeno della fusione;
la reazione controllata;
formula dei quattro fattori;
il fattore di moltiplicazione effettivo;
il concetto di massa critica;
il reattore omogeneo ed il reattore eterogeneo;
cenni sui problemi di regolazione e controllo degli impianti nucleari;
cenni sulla strumentazione nucleare di un reattore;
classificazione dei reattori nucleari;
descrizione del reattore sperimentale del tipo a piscina.

Applicazioni particolari:

moto di una particella carica in un campo elettrico e magnetico;
cenni sull'ottica elettronica;
acceleratori di particelle (Van de Graaff, Cochroft e Walton ciclotrone, betatrone, sincrotone);
spettrometro di massa;
cenni sulla produzione e misura dell'alto vuoto.

Misure di fisica:

generalità sugli strumenti ottici;
generalità sugli strumenti per misura di grandezze elettriche;
misure di correnti e tensioni;
misure di resistenza;
impiego dell'oscillografo a raggi catodici.

Tesi 6. Chimica

Chimica analitica:

nozioni di chimica analitica strumentale con riferimento alle leggi ed ai principi della chimica-fisica.

Radioattività:

generalità e leggi della radioattività;
radioisotopi naturali ed artificiali;
reazioni nucleari.

Chimica dei radioelementi:

chimica e metallurgia degli elementi transuranici;
chimica degli atomi « caldi »;
applicazione dei radioisotopi alla scienza, alla tecnica ed alla industria;
generalità sull'analisi per la radioattivazione.

Chimica delle radiazioni:

azioni chimiche delle radiazioni sui gas, sull'acqua, sulle soluzioni acquose;
cenni sulla radiolisi di composti organici e sull'azione delle radiazioni sullo stato solido.

Produzione e separazione dei radioisotopi:

tecnica dell'irraggiamento con neutroni;
attività specifica;
fenomeni chimici che accompagnano le reazioni nucleari;
separazione delle specie isotopiche e delle specie non isotopiche (metodi chimici, chimico-fisici ed elettrochimici);
preparazione dei campioni per la misura della radioattività;
misure assolute dei radioisotopi.

Trattamenti chimici dei rifiuti radioattivi:

principi generali;
sistemi e metodi di trattamenti degli affluenti radiattivi;
recupero dei residui e stoccaggio in sicurezza.

Tesi 7. Elettronica

Generalità sui circuiti elettrici a regime ed in transitorio:

elementi dei circuiti elettrici;
fenomeni transistori nei circuiti elettrici;
circuiti in regime sinusoidale - risonanza;
accoppiamento dei circuiti, trasformazione di impedenza.

Tubi elettronici:

il fenomeno dell'emissione elettronica;
la conduzione elettrica nel vuoto;
diodo, triodo, tedrodo, pentodo, tubo a sfascio;
il tubo a raggi catodici.

Circuiti con tubi elettronici:

l'amplificazione a tubi elettronici in c.c. ed in regime sinoidale;
fenomeni di instabilità e di distorsione, la reazione negativa;
l'amplificatore catodico;

l'amplificatore video;
circuiti discriminatori cimatori e fissatori, interruttori elettronici;
generatori a denti di sega;
circuiti a scatto;
multivibratori: astabile, monostabile, bistabile ed accoppiamento catodico;
oscillatore bloccato;
scala binaria.

Semiconduttori:
fisica dei semiconduttori;
diodo a cristallo;
transistore;
amplificatori e transistori.

Applicazioni particolari:
tubi a gas;
diodo a gas, tyratron;
stabilizzatori di tensione;
amplificatori magnetici e loro funzionamento;
cenni sulla strumentazione elettronica di un reattore nucleare.

Misure elettriche:
norme C.E.I.;
unità di misura delle grandezze elettriche;
misure di correnti e di tensioni;
misure di resistenza, capacità ed induttanza;
rilievo di curve caratteristiche di tubi elettronici e di transistori;
impiego dell'oscillografo a raggi catodici per la misura delle grandezze elettroniche.

Tesi 8. Meccanica

Meccanica applicata alle macchine:
richiami di statica, cinematica e dinamica;
coppie cinematiche e meccanismi;
elementi di resistenza dei materiali;
attrito, lubrificazione;
coppie elementari, sistemi articolati, ruote di frizione, ruote dentate.

Macchine:
moto dei liquidi nei condotti;
macchine idrauliche operatrici;
circuiti oleodinamici;
generatori di vapore;
cicli delle principali macchine termiche, motrici ed operatrici;
turbine a vapore;
motori a combustione interna;
turbine a gas;
ventilatori o compressori;
frigoriferi.

Tecnologia meccanica:
materiali impiegati nelle lavorazioni meccaniche;
nozioni fondamentali sulle lavorazioni dei legnami al banco e con le macchine;
lavorazione dei metalli;
lavorazione per fusione;
lavorazione per deformazione plastica;
lavorazione per elettroerosione e per elettroscintillamento;
lavorazione per esportazione di truciolo;
descrizione delle principali macchine utensili;
saldature;
studi di lavorazione e determinazione dei tempi.

Elettrotecnica:
generatori di c.c. e di c.a.: principali caratteristiche, avviamento e regolazione;
motori a c.c. ed c.a., apparecchiature di protezione e di manovra;
trasformatori mono e polifase;
raddrizzatori e mutatori;
accumulatori elettrici e loro impiego;
macchine a raggi X.

Applicazioni particolari:
centrali termoelettriche a motori diesel;
impianti di riscaldamento e di condizionamento;
prove sui materiali;
prove non distruttive. Esami con raggi X e raggi gamma;
saldatura in atmosfera controllata.

Disegno e costruzione di macchine:
elementi di disegno meccanico;
esecuzione di disegni costruttivi di particolari ricavati da disegni di insieme;
criteri di determinazione delle tolleranze di lavorazione;
unificazione dei materiali, degli elementi e degli organi meccanici.
progettazione di attrezzature particolari.

La prova orale verterà, inoltre, sui seguenti argomenti:
nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa e sull'ordinamento della Marina;
nozioni sullo stato giuridico degli impiegati e degli operai dello Stato.

(1710)

Concorso pubblico, per esami, a trentuno posti di segretario contabile nel ruolo organico della carriera di concetto dei segretari contabili della Difesa.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1970, n. 253, tabella *H*;

Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto interministeriale 2 dicembre 1970;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;

Vista la legge 24 luglio 1977, n. 618;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 20 settembre 1980, n. 574 ed in particolare l'art. 40;

Vista la legge 2 settembre 1980, n. 33;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 1984 (registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 1984, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 197), con il quale l'Amministrazione della difesa è stata autorizzata a mettere a pubblico concorso, fra l'altro, trentuno posti nella qualifica iniziale del ruolo dei segretari contabili della Difesa;

Tenuto conto che i posti autorizzati sono al netto della riserva di cui all'art. 26-*quinquies* della legge n. 33/1980;

Accertato che nel ruolo organico dei segretari contabili della Difesa esiste la relativa disponibilità di posti;

Ritenuta la necessità, in relazione alle accertate esigenze di servizio, di ricoprire i trentuno posti disponibili;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1974 (registrato alla Corte dei conti il 20 settembre 1974, registro n. 52 Difesa, foglio n. 67), con il quale su conforme parere espresso dal consiglio superiore della pubblica amministrazione è stato approvato il programma d'esame;

Il colloquio obbligatorio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Saranno ammessi al colloquio facoltativo (lingua o lingue estere) i soli candidati che avranno superato il colloquio obbligatorio.

Il colloquio facoltativo sarà valutato in centesimi di punto, fino ad un massimo di 0,30 punti per ogni lingua ed il voto così assegnato verrà aggiunto a quello riportato nel colloquio obbligatorio.

Il voto risultante costituirà quello definitivamente ottenuto dall'aspirante nel colloquio (obbligatorio e facoltativo).

La votazione complessiva di merito sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 6.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che possano far valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, devono far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito, Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto il colloquio previsto dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini nonché con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 8.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito invito, a pena di decadenza, la documentazione occorrente per la nomina.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica a servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce. Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quello della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) diploma originale del titolo di studio oppure copia autenticata. Qualora il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare su carta da bollo il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma originale fino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato. In caso di distruzione o smarrimento del diploma il candidato deve presentare un certificato sostitutivo su carta legale rilasciato a norma delle vigenti disposizioni dall'autorità competente;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa.

Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva per i candidati assegnati alle liste di leva terrestre ovvero un certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto per i candidati assegnati alle liste di leva marittima.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva.

Non sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre Amministrazioni a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato generale del casellario giudiziale,

titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio o del foglio matricolare aggiornato e un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che alla scadenza del termine per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto alla elevazione.

Art. 9.
Nomina

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a segretario contabile in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei segretari contabili della difesa.

Agli stessi spetterà il trattamento economico iniziale del 6° livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 *giugno* 1981, *n.* 310, *ed integrato con decreto del* Presidente della Repubblica n. 344/83.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 dicembre 1984

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *febbraio* 1985
Registro n. 7 *Difesa, foglio n.* 380

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale)

Al Ministero della Difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Via XX Settembre, 123/A - 00187 ROMA

Il sottoscritto cognome e nome (scrivere stampatello; le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile) . . . . residente in . . . . . (provincia di . . . .) c.a.p. . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, a trentuno posti di segretario contabile in prova della difesa indetto con decreto ministeriale 20 dicembre 1984 e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo . . . . (indicare anche il c.a.p. e il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . . . il . . . . (ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto . . . . (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (provincia di . . . .) (2);

di non avere riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio . . . . con specializzazione . . . . . rilasciato da . . . nell'anno scolastico . . . . .;

di trovarsi, nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . . . . (4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . . . . (5);

di avere prestato servizio come impiegato dal . . . al . . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a . . . . (5);

di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede con la consapevolezza che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di potere ottenere un trasferimento a domanda;

di voler sostenere il colloquio facoltativo nella lingua . . . . (inglese, francese o tedesco).

Data, ...

Firma (6) . . . .

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare, secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

è attualmente in servizio militare presso . . . .;

non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato «abile» o «rivedibile», si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto . . . .;

non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o l'ente pubblico, la qualifica rivestita nel servizio prestato, la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . . . . . per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza . . . ., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

1) Ragioneria generale ed applicata.
2) Elementi di diritto pubblico.

COLLOQUIO

1) Materie delle prove scritte.
2) Nozioni di diritto privato.
3) Nozioni di economia politica e scienza delle finanze.
4) Elementi di statistica.
5) Elementi di contabilità di Stato.
6) Nozioni sullo stato giuridico degli impiegati civili, e degli operai dello Stato.
7) Nozioni sull'ordinamento degli stati maggiori e degli organi centrali del Ministero della difesa.

COLLOQUIO FACOLTATIVO

La prova può essere sostenuta su una delle seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco.

Essa consisterà in una conversazione di argomento generico e nell'interpretazione, senza uso del vocabolario, di un brano di argomento tecnico, scritto nella lingua estera prescelta e presentato al candidato in forma scritta.

(1711)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattordici posti di tecnico dei fari nel ruolo del personale del servizio fari e del segnalamento marittimo.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 18 ottobre 1961, n. 1168, ed in particolare l'art. 33;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, e successive integrazioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;
Vista la legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;
Vista la legge 2 settembre 1980, n. 33;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 e il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;
Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;
Vista la notificazione in data 18 aprile 1983 con la quale si rende nota la disponibilità a posti di tecnico dei fari spettanti ai militari di truppa dell'Arma dei carabinieri in possesso dei requisiti di cui all'art. 33 della citata legge n. 1168/1961;
Considerato che a seguito di detta notificazione nessuna domanda è pervenuta da parte degli interessati;
Tenuto conto che dopo gli adempimenti di cui al più volte citato art. 33 della legge n. 1168/1961 si possono mettere a concorso pubblico i posti residui;
Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 novembre 1983 (registrato alla Corte dei conti il 14 gennaio 1984, registro n. 1 Presidenza, foglio n. 133) e in data 31 maggio 1984 (registrato alla Corte dei conti il 7 agosto 1984, registro n. 7 Presidenza, foglio n. 197) con i quali ai sensi dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249, il Ministero della difesa è stato autorizzato a mettere a pubblico concorso, fra l'altro, quattordici posti complessivi nella qualifica iniziale del ruolo del personale del servizio dei fari e del segnalamento marittimo;
Tenuto conto che i posti autorizzati sono al netto della riserva di cui all'art. 26-*quinquies* della legge n. 33/1980;
Accertato che sussiste la relativa disponibilità dei posti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattordici posti di tecnico dei fari in prova nel ruolo del personale del servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

I vincitori del concorso che conseguiranno la nomina dovranno prestare servizio nella sede di prima assegnazione per un periodo di almeno cinque anni prima di potere un trasferimento a domanda.

La prova pratica consisterà nella lettura ed interpretazione di alcuni schemi tecnici elementari di impianti elettrici di bassa tensione e di sistemazioni meccaniche o motoristiche.

La prova suddetta avrà luogo presso l'Ufficio tecnico dei fari di La Spezia (Arsenale militare marittimo, ingresso Porta Marola), nel giorno che verrà indicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 giugno 1985.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonchè degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego (cfr. successivo art. 3);
4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
5) possesso del diploma di licenza elementare;
6) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o passivo o che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

Il difetto anche di uno dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso. Essa è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Idoneità fisica

Gli aspiranti al concorso saranno invitati dall'Amministrazione a sottoporsi a visita medica presso gli organi sanitari della Marina militare. Gli accertamenti tenderanno a comprovare il possesso della sana e robusta costituzione fisica e l'immunità da difetti od imperfezioni fisiche che possono influire sul rendimento in servizio. In particolare dovranno comprovare che l'aspirante possieda costituzione fisica tale da poter:

affrontare forti sbalzi di temperatura nonché esposizione alle intemperie od al clima marino;
condurre da solo imbarcazioni a remi;
salire scale interne ed esterne delle torri dei fari, delle lanterne, dei fanali e delle boe luminose, scale che appartengono, in genere, al tipo a chiocciola o al tipo verticale a parete;
eseguire lavori gravosi come trasporto di bombole a gas, fusti di combustibile, ecc., anche per strade impervie o scale di cui sopra;
vivere per lungo tempo in fari isolati;
avere vista buona, pur non richiedendosi che la visione binoculare sia uguale ad uno.

Coloro che saranno giudicati « non idonei » al particolare servizio dei fari non saranno ammessi a sostenere la prova pratica.

Art. 4.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito, Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare, in aggiunta al proprio cognome, anche quello del marito);
2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;
3) il possesso della cittadinanza italiana;
4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, idulto e perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;
6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;
7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.) presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione e permanervi per almeno cinque anni.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servzio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo di appartenenza.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione si successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 5.

Titoli valutabili

I concorrenti che siano in possesso di uno o più dei sottoelencati titoli dovranno presentare, insieme alla domanda di partecipazione al concorso, un documento in carta legale per ciascun titolo di cui chiedono il riconoscimento che ne comprovi il possesso per la valutazione di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

a) certificato di: radiotelegrafista; tecnico elettronico; elettromeccanico; elettricista; motorista navale; rilasciati dalle scuole C.E.M.M. della Marina militare, da analoghe scuole delle altre Forze armate, dalla capitaneria di porto o da altre scuole statali o riconosciute dallo Stato o dagli enti regionali;

b) patente di padrone marittimo; certificato di capo barca; certificato di marinaio autorizzato; rilasciati dalla capitaneria di porto;

c) servizio militare nel Corpo equipaggi militari marittimi o della finanza ramo mare, che verrà valutato in proporzione alla durata del servizio prestato.

Art. 6.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 7.

Votazione per superare la prova d'esame
Valutazione dei titoli - Votazione complessiva di merito

La votazione complessiva sarà determinata sommando il punteggio conseguito alla valutazione dei titoli al voto ottenuto nella prova pratica.

La prova pratica non si intenderà superare se il candidato non avrà ottenuto almeno la votazione di sei decimi.

Per essere ammessi a sostenere la prova pratica i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo ed aggiornato documento di identificazione.

Art. 8.

Documenti da produrre per comprovare la precedenza o la preferenza a parità di merito

I concorrenti che abbiano superato la prova pratica e che possano far valere i titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito, dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito, Roma, entro il termine perentorio di giorni venti dalla data sotto la quale hanno sostenuto la prova pratica prevista dal concorso, i relativi documenti redatti nelle prescritte forme che attestino il possesso di tali titoli.

Detti documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine da fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli per la precedenza o per la preferenza a parità di merito anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria

La gaduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

La graduatoria dei vincitori del concorso e dei candidati dichiarati idonei sarà formata tenuto conto delle disposizioni vigenti che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini nonché con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato e successive estensioni.

Le graduatorie stesse saranno approvate con decreto del Ministro sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei sarà pubblicata nel Giornale ufficiale della Difesa e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 10.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I concorrenti dichiarati vincitori saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo dell'Esercito, Roma, entro il termine perentorio di giorni trenta decorrenti dalla data di ricevimento dell'apposito invito, a pena di decadenza, la documentazione occorrente per la nomina.

Detta documentazione si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I documenti prescritti, redatti in carta da bollo, sono i seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dal competente ufficiale dello stato civile;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso del requisito della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione;

4) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale);

5) certificato medico rilasciato da un medico militare o provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce.

Nel certificato debbono essere precisati gli estremi dell'attestato comprovante gli eseguiti accertamenti sierologici del sangue previsti dalla legge 25 luglio 1956, n. 837.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato medico ne deve fare menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre.

Gli aspiranti invalidi di guerra e assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19 della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione, non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro e sia idoneo a disimpegnare le mansioni dell'impiego per il quale concorre.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito indicata nel primo comma del presente articolo;

6) originale del titolo di studio o una copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del titolo stesso;

7) documento concernente la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali, copia o estratto del foglio matricolare per i sottufficiali o militari di truppa. Coloro che si trovino in congedo illimitato o siano riformati in rassegna dovranno produrre co-

pia od estratto del foglio matricolare in carta da bollo come sopra. I documenti suindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare un certificato di esito di leva. I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva. Nono sono concessi riferimenti a documenti prodotti a questa o ad altre amministrazioni, a qualsiasi titolo.

I candidati impiegati statali di ruolo possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico). In tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva possono presentare soltanto i documenti di cui ai numeri 1), 3), 4) e 6) (estratto dell'atto di nascita, certificato di godimento dei diritti politici, certificato del casellario giudiziale, titolo di studio), oltre ad un certificato rilasciato su carta da bollo dal comandante del Corpo cui appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I militari in servizio permanente devono presentare i documenti di cui ai numeri 4) e 6) (certificato generale del casellario giudiziale, titolo di studio), nonché la copia dello stato di servizio del foglio matricolare aggiornato ed un certificato rilasciato su carta legale dal comandante del Corpo di appartenenza, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano;

8) i candidati che al termine di scadenza per la presentazione delle domande al concorso abbiano superato il limite massimo di età (35 anni), sono tenuti a presentare, altresì, i documenti comprovanti il diritto alla elevazione.

Art. 11.

Nomina

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a tecnico dei fari in prova, nel ruolo del personale del servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

Agli stessi spetterà il trattamento economico iniziale del quarto livello retributivo previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 ed integrato con decreto del Presidente della Repubblica n. 344/1983.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 dicembre 1984

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 febbraio 1985
Registro n. 7 Difesa, foglio n. 376

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
di partecipazione al concorso
(da redigersi su carta legale)

Al Ministero della Difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª -
Via XX Settembre, 123/A - 00187 ROMA

Il sottoscritto, cognome e nome (scrivere stampatello; le donne coniugate indicheranno prima il cognome da nubile) residente in (provincia di) c.a.p. . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattordici posti di tecnico dei fari in prova, nel ruolo del personale del servizio dei fari e del segnalamento marittimo, indetto con decreto ministeriale 20 dicembre 1984, e desidera che tutte le comunicazioni relative allo stesso gli siano trasmesse al seguente indirizzo . . . . . (indicare anche il c.a.p. e il numero telefonico).

Dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere nato a . . . . il . . . . (ove del caso: e che avendo superato il trentacinquesimo anno di età ha diritto alla elevazione del limite massimo di età, in quanto . . . .) (1);

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (provincia di . . . .)(2);

di non avere riportato condanne penali (3);

di possedere il seguente titolo di studio . . . . con specializzazione . . . . . rilasciato da . . . . nell'anno scolastico . . .;

di trovarsi, nei riguardi degli abblighi militari, nella seguente posizione . . . . .(4);

di prestare attualmente servizio come impiegato dal . . . . . .(5);

di avere prestato servizio come impiegato dal . . . al . . . e che la risoluzione del relativo rapporto (o dei relativi rapporti) di pubblico impiego fu dovuto a . . . .(5);

di essere disposto, in caso di nomina, ad accettare l'assegnazione presso qualsiasi sede con la consapevolezza che dovrà permanere nella sede di prima assegnazione almeno cinque anni prima di potere ottenere un trasferimento a domanda;

di essere in possesso dei seguenti titoli (valutabili ai sensi dell'art. 5 dal bando di concorso) che si allegano alla domanda (6).

Data, ...

Firma (7) . . . . .

(1) Specificare i motivi.

(2) In caso di non iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali indicarne compiutamente i motivi.

(3) Se del caso indicare le eventuali condanne penali riportate (anche se per esse sia intervenuta amnistia, indulto o sia stata concessa la riabilitazione) con gli estremi del relativo provvedimento nonché le eventuali pendenze penali a proprio carico.

(4) Indicare secondo i casi, una delle seguenti situazioni:

ha già prestato servizio militare di leva;

è attualmente in servizio militare presso . . . .;

non ha ancora prestato servizio militare perché non ancora sottoposto a giudizio di leva;

non ha prestato servizio militare perché, pur dichiarato « abile » o « rivedibile », si trova nella posizione di congedo illimitato provvisorio in quanto . . . . .;

non ha prestato servizio militare perché dichiarato riformato.

(5) Ove ricorra l'ipotesi indicare la pubblica amministrazione (anche se si tratti dell'Amministrazione della difesa) o lente pubblico; la qualifica rivestita nel servizio prestato; la carriera (direttiva o di concetto o esecutiva . . . .per gli impiegati di ruolo) oppure la categoria (prima o seconda o terza . . . ., per gli impiegati non di ruolo) o la qualifica (per gli operai dello Stato).

(6) Tale dichiarazione deve essere fatta soltanto dal candidato che sia in possesso di uno o più titoli, di cui all'art. 5 del bando.

(7) La firma deve essere autenticata nei modi indicati dall'art. 3 del bando di concorso.

(1712)

ERNESTO LUPO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*
DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

(6651130/18) Roma 1985 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a trentuno posti di segretario contabile in prova, nel ruolo organico della carriera di concetto dei segretari contabili della Difesa.

Il cinque per cento dei posti messi a concorso è riservato agli ufficiali che abbiano terminato la ferma biennale prevista nel primo comma dell'art. 37 della legge n. 574/1980.

I vincitori del concorso che conseguiranno la nomina dovranno prestare servizio nella sede di prima assegnazione per un periodo di almeno cinque anni prima di poter ottenere un trasferimento a domanda.

Gli esami del concorso consistono in due prove scritte, in un colloquio obbligatorio ed un colloquio facoltativo.

Della sede e della data di svolgimento delle prove scritte verrà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 15 maggio 1985.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso disposta ai sensi del successivo art. 2 sono tenuti, muniti di idoneo ed aggiornato documento di riconoscimento, a presentarsi senza alcun preavviso, per sostenere le prove di esame, nella sede, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma, sempreché abbiano presentato tempestiva domanda di partecipazione al concorso (cfr. successivo art. 3).

Il colloquio avrà luogo presso la sede e nel giorno che il Ministero riterrà stabilire e che saranno partecipati ai singoli candidati con l'avviso di cui al successivo art. 5.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi al concorso coloro che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35. Il limite massimo di età è elevato di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione al concorso e di un altro anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Per ulteriori elevazioni di detto limite valgono le vigenti disposizioni di legge.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato, degli operai di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché degli aspiranti che, in applicazione dei decreti legislativi 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, cessarono a domanda o d'autorità dal servizio prestato nella qualità di sottufficiali dell'Esercito, della Marina o dell'Aeronautica e non furono contemporaneamente reimpiegati come civili;

3) idoneità fisica all'impiego;

4) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;

5) possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

6) godimento dei diritti politici.

Non sono ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e che siano stati destituiti o dichiarati decaduti ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso ed, in ogni caso, dalla nomina. Essa è disposta con decreto motivato dal Ministro.

Art. 3.

Domanda di ammissione e termine per la presentazione

La domanda di ammissione al concorso (vedi allegato 1 al presente bando), redatta su carta da bollo e indirizzata al Ministero della difesa - Direzione generale per gli impiegati civili - Divisione 3ª - Sezione 2ª - Palazzo Esercito, Roma, deve essere presentata entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda sotto la propria responsabilità:

1) il cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare in aggiunta al proprio cognome anche quello del marito);

2) la data ed il luogo di nascita e, per coloro che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) nonché i procedimenti penali pendenti a loro carico;

6) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

7) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

L'interessato, inoltre, è tenuto ad indicare:

a) il domicilio o la residenza nonché l'indirizzo (con l'indicazione del c.a.p.), presso il quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso;

b) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione e permanervi almeno cinque anni;

c) la lingua o le lingue prescelte per il colloquio facoltativo, come indicato nell'allegato 2 al presente bando. Ove l'interessato non faccia alcuna dichiarazione al riguardo, si riterrà che egli non intenda sostenere il colloquio facoltativo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, a pena di esclusione dal concorso, da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco, ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio ove prestano servizio o del comandante del Corpo, cui appartengono.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazione all'aspirante che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure da mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'Amministrazione della difesa.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice del concorso sarà nominata con successivo decreto.

Art. 5.

Colloquio e votazione

Al colloquio saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione al colloquio sarà data la relativa comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerlo.